

# **BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEL BUONO SOCIALE per affido familiare di minore/i**

**PERIODO 01.01.2010 - 31.12.2010**

Richiamato il Regolamento per la concessione del Buono Sociale approvato dall'Esecutivo Distrettuale di Bellano in data 05 gennaio 2009 su mandato dell'Assemblea dei Sindaci del 26/11/2008,

le seguenti Amministrazioni Comunali di:

Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introbio, Introzzo, Lierna, Mandello del Lario, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Premana, Primaluna, Suggio, Taceno, Tremenico, Varenna, Vendrognò, Vestreno.

facenti capo al Distretto di Bellano

pubblicano il seguente Bando per la concessione del **Buono Sociale ai Minori** collocati in affido eterofamiliare residenti, per il periodo:

**01 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010**

Il Buono Sociale si propone l'obiettivo di evitare o ritardare la istituzionalizzazione del minore facilitando i compiti di accoglienza, accudimento, educativi, di istruzione e di cura da parte di parenti o altra famiglia.

L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, tranne in casi particolari descritti al punto *Decadenza e casi particolari*.

## **a) Risorse assegnate**

Le risorse per l'attuazione del presente bando, ai sensi della legge 328/00, verranno stabilite successivamente a seguito dell'approvazione del Piano economico anno 2010 del Piano di Zona 2009/2011.

## **b) Presentazione domanda**

La domanda potrà essere presentata dalla famiglia affidataria, anche nel caso di affido parentale entro il 4° grado, su apposito modulo debitamente compilato (allegato 1), con la dichiarazione dell'Ente titolare del progetto di affidamento del minore (allegato 2).

Quest'ultima dichiarazione costituisce requisito di ammissibilità della domanda.

La domanda potrà essere presentata nel Comune di residenza (se ricompreso tra i Comuni della Provincia di Lecco) dei genitori del minore o degli esercenti la potestà genitoriale alla data del collocamento in affido, che corrisponde alla data di effettivo ingresso del minore nella famiglia affidataria (vedi circolare n. 35 R.L. art.3 quartultimo capoverso).

Se, alla data del collocamento in affido, i genitori del minore risiedono:

- b.1: in Comuni diversi, ma compresi nell'ambito provinciale di Lecco, la domanda andrà presentata in uno dei due Comuni e il Comune che la riceve trasmetterà copia della stessa al Comune di residenza dell'altro genitore, che si attiverà per l'erogazione della quota parte pari al 50% del valore del buono;
- b.2: in Comuni diversi, di cui uno solo al di fuori dell'ambito provinciale di Lecco, la domanda andrà presentata nel Comune dell'ambito provinciale, che si attiverà per il recupero della quota parte del 50% del buono sociale di competenza, tenendo conto dei criteri e degli importi citati nel presente bando oppure dei criteri ed importi utilizzati nel Comune extra Provincia di Lecco.

Nei casi di prosieguo amministrativo, la domanda di erogazione del buono andrà presentata nel Comune in cui il minore divenuto maggiorenne risiede al momento del decreto che dispone il prosieguo amministrativo, così come stabilito dall'art.4, comma 81, della L.R.1/2000 e dalla circolare regionale n.35/2007.

**In prima attuazione del presente Bando il termine per la presentazione delle domande è il 19 marzo 2010**

Per i collocamenti/affidi avviati dopo il 19 marzo 2010 le famiglie affidatarie, compresi i parenti affidatari entro il 4° grado, potranno presentare le domande per l'ottenimento del Buono sociale sino al 15 dicembre 2010 con le medesime modalità di cui sopra.

#### **Elenco aventi diritto**

Il Comune che riceve la domanda di Buono Sociale invia copia delle domande pervenute entro il **24 marzo 2010** all'Ufficio di Piano che predispone un elenco delle domande ammissibili e, successivamente a tale data ed entro il 18 dicembre 2010, provvede ad aggiornare mensilmente detto elenco con le domande che saranno pervenute nello stesso periodo.

Anche nei casi indicati al punto b.1 il Comune che riceve la domanda di Buono sociale ed il Comune che eroga la quota parte al 50% sono tenuti ad inviarne copia all'Ufficio di Piano del proprio ambito distrettuale al fine di inserirla nella graduatoria distrettuale degli aventi diritto, e ottenere in tal modo il rimborso degli oneri sostenuti, a titolo di anticipazione, per l'erogazione della quota-parte (50%) di propria competenza.

#### **c) Ricorsi**

Avverso il mancato inserimento nell'Elenco degli aventi diritto di cui al punto precedente è possibile presentare motivato ricorso alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera - in qualità di Ente Capofila Gestione

Associata Ambito di Bellano, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della domanda in precedenza presentata al Comune.

Il Collegio Provinciale appositamente costituito decide entro 30 giorni dalla ricezione del ricorso.

#### **d) Decadenza e casi particolari**

Il beneficio decade dal giorno in cui termina il collocamento in affido; la conclusione dell'affido deve essere documentata da una dichiarazione rilasciata dall'Ente che aveva disposto il collocamento.

L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, tranne nei seguenti casi particolari:

- minori con disabilità o patologie di tipo psichico e comportamentale che necessitano di un ambiente strutturato e contenitivo, ma contemporaneamente, di trascorrere alcuni periodi (weekend- vacanze) presso una famiglia affidataria, se previsto da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

In questi casi verrà valutato il riconoscimento dell'eventuale buono affido a tempo parziale;

- minori in affido familiare per i quali in particolari situazioni di criticità si renda necessario un collocamento temporaneo in comunità per un periodo non superiore a tre mesi.

La comunicazione al Comune che eroga il buono sociale affido dovrà essere effettuata dall'equipe tutela minori che ha in carico il minore; in questo caso si mantiene l'entità del buono sociale in essere.

#### **Entità del Buono**

Il Buono sociale mensile per l'affido di minore è determinato secondo le seguenti tipologie ed entità:

<b>Tipologia Affidi</b>		<b>Entità Buono Sociale mensile</b>
1	Affido giudiziale a tempo parziale (parenti e non)	€ 210,00
2	Affido giudiziale a tempo pieno (famiglie non parentali)	€ 500,00
3	Affido consensuale a tempo parziale (parenti e non)	€ 210,00
4	Affido consensuale a tempo pieno (famiglie non parentali)	€ 410,00
5	Affido consensuale e giudiziale a tempo pieno (parenti)	€ 260,00

Nel caso in cui il minore affidato è disabile, è previsto un incremento del 25% dell'entità del Buono Sociale mensile.

Bellano, 18 febbraio 2010

Approvato nell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci di Bellano in data 18 febbraio 2010